

ASSOCIAZIONE MICOLOGICA FIDENTINA

Mostra Micologica a Lagdei

25 settembre 2011

Relazione

Per il settimo anno consecutivo, nell'ultima domenica di Settembre, l'Associazione Micologica Fidentina ha tenuto una Mostra Micologica presso il Rifugio Lagdei, nel Comune di Corniglio, sito ad oltre 1.200 mt. di altezza, al centro del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano.

In mostra quest'anno vi erano **72 specie** di funghi, un numero notevolmente inferiore agli scorsi anni, a causa di una persistente siccità, iniziata già dai primi giorni di Agosto, che aveva messo in dubbio, sino il giorno prima, la fattibilità della mostra.

Ancora una volta l'ostinata ricerca di una quindicina di Associati, sparsi su tutto il territorio provinciale, è riuscita nel miracolo di permettere una più che dignitosa esposizione, dando l'occasione ai numerosi ospiti del Rifugio, giunti in maggioranza da Parma, di osservare e conoscere con calma, almeno una parte dei tantissimi funghi che si possono incontrare, nella tarda estate, nei boschi dei nostri Appennini, aiutati dalla presenza dei nostri esperti Micologi pronti a mostrare tutti i complessi caratteri che possono portare alla determinazione di un fungo (odori e sapori compresi).

Cinque le specie di *Amanita* presenti, fra cui la mortale e rarissima *A.virosa* (ovolo malefico), esposta per la prima volta, dall'Associazione, in una mostra, e la tossica *A. muscaria* (fungo delle favole) dai vivissimi colori bianchi ed aranci.

Scarsa la raccolta di *Boletaceae*, presenti con quattro *Boletus*, fra cui il ricercatissimo *B.edulis* e l'ottimo, ma purtroppo spesso invaso da larve, *B.regius*. Presenti anche due *Xerocomus*, tre *Leccinum*, tre *Suillus* e pochi esemplari di *Chalciporus piperatus*

Tra i funghi più tipici della fase tardo-estiva e del primo autunno, segnaliamo l'abbondantissima presenza del genere *Russula*, con ben 12 specie, fra cui l'ottima *R.cyanoxantha*, a cui fa contrappeso la quasi totale mancanza del genere *Lactarius*, presente solo con pochi esemplari di *L.salmonicolor*.

Pochi esemplari di *Cantharellus cibarius*, di *Macrolepiota procera*, di *Agarics ed Agrocybe*, di *Fistulina hepatica* e del sempre presente *Hydnum repandum*.

Scarsissimi anche i funghi tipici dell'autunno più inoltrato, quale il genere *Cortinarus*, presente solo con una specie, tre specie del genere *Collybia*, due di *Mycena*, ma soprattutto una sola specie di *Tricholoma*, due di *Clitocybe*, due specie *Polyporus* e tre specie di *Ramaria*, fra cui la commestibile *R. botrytis*, dall'inconfondibile forma a cavolfiore.

Nel primo pomeriggio, fra la costernazione dei visitatori ed la speranza dei Micologi e degli Assistenti della Mostra, si è scatenato un breve ma intenso temporale, il primo da più di un mese.

Si è trattato di un fenomeno isolato, subito dopo, ed ancora per diversi giorni, il sereno ha ripreso il sopravvento e con esso il perseverare della siccità.

Umberto De Salvo